

# "Vita di Pi" di Ang Lee, ricerca di Dio nella storia d'amore fra un uomo e una tigre

Data: 3 giugno 2013 | Autore: Gisella Rotiroti

---



*Vita di Pi*, diretto da [Ang Lee](#), basato sull'omonimo romanzo di [Yann Martel](#), ha portato a casa 4 premi Oscar per miglior regia, migliore fotografia, migliori effetti speciali, miglior colonna sonora. Il film può vantare un eccellente utilizzo della computer grafica, capace di conferire coinvolgimento e anima alla storia raccontata.

*Vita di Pi* - un incantevole affresco realizzato rubando a un pittore surrealista tutti i colori pastello della sua tavolozza, per farli esplodere in scene spettacolari di prorompente bellezza - racconta una storia universale d'amore e ricerca di Dio.

L'apertura del film, con una paradisiaca associazione di musica e visione di animali, ripresi in pose tenere ed eleganti, riesce a creare una particolare suggestione fatta di stupore e ingenua meraviglia, come fosse una porta magica sul tronco dell'albero incantato, lì per condurre all'interno di un mondo fiabesco. Quel mondo è l'universo di **Pi**: un bambino che esplora tutte le religioni e interpreta la fede come una "casa con molte stanze", riuscendo a percepire il canto delle forze di natura e a saziare la sua anima immergendovi dentro i suoi sensi; un ragazzo che diventa inquieto alla ricerca di qualcosa che possa riportare il senso nella sua vita. "Qualunque cosa avverrà voglio conoscerla, mostramela", dice **Pi** nel mezzo dell'oceano sollevando il volto verso il cielo.

Il film inizia con un preambolo in cui uno scrittore si reca da un docente universitario, **Piscine Molitor Patel**, per ascoltare la storia della sua vita. **Pi** è un ragazzo

indiano la cui famiglia è proprietaria di uno zoo che ospita una tigre del Bengala di nome **Richard Parker** (per un errore di trascrizione le è stato assegnato il nome del cacciatore che l'ha catturata). Un giorno il padre di **Pi** decide di trasferirsi in Canada. Una tempesta affonda la nave su cui la famiglia è in viaggio con tutti gli animali; **Pi** è l'unico sopravvissuto sulla scialuppa di salvataggio assieme ad una iena, un orango e una zebra. La iena divora la zebra e, dopo un'accesa lotta, uccide anche l'orango. Improvvisamente dalla coperta della piccola imbarcazione spunta **Richard Parker** che divora la iena. Adesso **Pi** è solo nell'oceano assieme a **Richard Parker**.

*"Anche gli animali hanno un'anima, l'ho visto nei loro occhi"*, afferma **Pi**, ancor prima di conoscere la tigre di cui cerca lo sguardo oltre le sbarre, prima che il padre gli mostri brutalmente, introducendo un agnello nella gabbia, qual è la cruda realtà ben oltre la sua immaginazione. *"Quando guardi nei suoi occhi, la sola cosa che puoi riuscire a vedere è lo specchio delle tue emozioni"*.

Saranno i successivi eventi a dimostrare a **Pi** che la natura ha un volto mostruoso e crudele dietro il quale si cela una verità più profonda in grado di raccogliere il miracolo d'amore, pur all'interno di leggi spietate e ineluttabili.

Dopo il naufragio **Pi** e **Richard Parker** vivono assieme a **Richard Parker**, ne ha paura, ma i due esseri, l'uomo e l'animale, pur condizionati dalle diverse leggi che regolano la loro esistenza, divengono indispensabili l'uno all'altro. Il rapporto di reciproca necessità (bisogno del cibo per **Richard Parker** e conforto alla solitudine per **Pi**) si trasforma lentamente in amore.

[MORE]E' nell'incontro, fra l'uomo e la tigre, che la storia di **Pi** diviene una bellissima favola, inverosimile forse ma più vera di tante altre, umane troppo umane, solo teoricamente possibili nella realtà. **Pi** e **Richard Parker** condividono la sofferenza del naufragio, li vediamo soli ma sempre lontani, nemici; il momento in cui per la prima volta sono vicini, quando la mano di **Pi** accarezza la grande testa di **Richard Parker** dopo averla appoggiata sulle sue gambe, è il disvelamento di un mistero, l'amore che avviene, in un pianto di gioia, la tensione che si scioglie in un abbraccio. Ugualmente toccanti sono i momenti dell'addio, scandito dai singhiozzi disperati di **Pi** che vede **Richard Parker** allontanarsi nella giungla senza voltarsi verso di lui.

*"Tutta la vita non è che separazione, ma è triste non poter prendere il tempo per dirsi un giusto addio"*.

## SPOILER

Il film non si esaurisce nella favola. **Pi** racconta una seconda storia in cui la favola diviene dramma: insieme a lui sulla barca c'erano sua madre (l'orango), il cuoco della nave (la iena) e un cameriere ferito (la zebra).

Il cuoco (la iena) sacrificherà il cameriere moribondo (la zebra) per cibarsene e ucciderà la madre di **Pi** (l'orango). **Pi** ucciderà il cuoco (la iena). In questa storia **Pi** è la tigre **Richard Parker**, completamente solo nell'oceano.

Dunque, attraverso l'illusione della favola **Pi** e **Richard Parker** è Dio. L'amore sopraggiunto ad unirli è la forza positiva della natura, quella speranza e fiducia nel creato che l'uomo chiama Dio.

**Pi** dice infine allo scrittore di scegliere la storia che preferisce perché le due storie in realtà sono simili: *"In entrambe le storie la nave è affondata, io ho perduto la mia famiglia e ho sofferto"*.

Lo

scrittore ritiene più piacevole credere alla prima, *"anche Dio la pensa allo stesso modo"*. Il racconto fiabesco, attraverso la fantasia, risarcisce **Pi** della sofferenza vissuta nella realtà e la magia del

cinema deliziosamente fa altrettanto, incatenando le emozioni a quelle dei due protagonisti.

**Titolo originale:**Life of Pi

**Regia:** Ang Lee

**Interpreti:**Suraj Sharma, Irrfan Khan, Adil Hussain, Gérard Depardieu, Rafe Spall, Tabu, Shravanthi Sainath, Ayush Tandon, Andrea Di Stefano, Gautam Belur

**Origine:**USA 2012

**Distribuzione:** 20th Century Fox

**Durata:**127'

*(in foto una scena del film)*

**Gisella Rotiroti**

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/vita-di-pi-di-ang-lee-ricerca-di-dio-nella-storia-d-amore-fra-un-uomo-e-una-tigre/38255>

